

deserta la quarta elementare; ed ecco perchè io pregava l'onorevole ministro della pubblica istruzione di prendere in considerazione questo stato di cose e di provvedere in modo da rendere almeno facoltativa la quarta elementare perchè l'amministrazione locale possa vedere se ve ne sia o no il bisogno.

**Presidente.** L'onorevole Bonghi ha presentato il seguente ordine del giorno:

“ La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro favorevoli all'incremento del collegio di Assisi, passa all'ordine del giorno. ”

Quest'ordine del giorno è anche firmato dagli onorevoli Pantano, Finocchiaro-Aprile, Franchetti, Faina, Fani, Pompilj, Franceschini.

La Commissione accetta quest'ordine del giorno?

**Arcoleo, relatore.** Siccome vi è anche un ordine del giorno della Commissione vorrei dire due parole.

La Commissione studiando questo capitolo avea creduto di sottoporre agli occhi della Camera i singoli servizi a cui vengono attribuiti i singoli sussidi; difatti la discussione sul collegio *Principe di Napoli* si è impegnata su questo capitolo, appunto perchè quell'assegno forma uno degli articoli di tutto lo stanziamento. Inoltre avea formulato un ordine del giorno il quale avea questo intendimento: di sottoporre alla attenzione del ministro la grande sproporzione che vi era nella distribuzione dei sussidi, sproporzione rivelata dall'allegato 23 bis, in cui sono classificate tutte le somme secondo le provincie non solo, ma anche secondo i comuni, le scuole e le speciali destinazioni. Ma la Camera, qualche volta distratta da questioni che crede più grosse, non si preoccupa di queste, che sarebbero tanto più utili e feconde.

Quindi la Commissione per non pregiudicare la questione che gli sembra grave e che meriterebbe ponderato esame, ritira il suo ordine del giorno limitandosi alle seguenti raccomandazioni. Più o meno libera che sia l'azione del ministro nella concessione dei sussidi bisogna tener conto non solamente di chi domanda, ma anche di chi ha bisogno, perchè altrimenti il Ministero si ridurrebbe ad un'Opera pia. L'anno scorso il ministro provvide saviamente a fare un regolamento, in cui sono scritte le norme ed i modi con cui si devono distribuire i sussidi; ma ancora non potrebbe darsi un sicuro giudizio, tanto più che il regolamento funziona da un anno appena.

La Commissione stessa non vuole insistere su proposte che non avrebbero oggi la loro pratica efficacia. Ma spera che il ministro vorrà guardare non al solo punto d'arrivo, ma anche al punto di partenza; cioè alle singole provincie ed ai

singoli luoghi, in cui il bisogno spesse volte è determinato da condizioni di fatto speciali. Per esempio, l'onorevole ministro potrebbe mettere in rapporto la cifra dei sussidi di fronte alla popolazione in genere, ovvero di fronte alla popolazione scolastica, o meglio ancora alla popolazione degli analfabeti. Il che non può naturalmente fissarsi *a priori*; ma non toglie che si possano determinare alcuni criteri i quali potrebbero attingersi dal sindacato sull'amministrazione locale piuttosto che dall'azione diretta del potere centrale.

C'è poi un'osservazione che riguarda l'assegno al collegio *Principe di Napoli* in Assisi. L'onorevole Bonghi ha fatto qualche proposta. L'onorevole ministro ha promesso che nell'altro bilancio avrebbe fatto una formale proposta di accrescer gli stanziamenti. Per ora non sarebbe, anche a prescindere da altre ragioni, possibile determinare cotal somma perchè quella impostata nell'articolo è unita ad altra che concerne un istituto diverso.

Epperò la Commissione del bilancio, ringraziando il ministro delle osservazioni che ha accettate sul personale e che furono fatte nella relazione, aderisce all'ordine del giorno presentato dall'onorevole Bonghi.

**Presidente.** Va bene, allora rimane una semplice raccomandazione, onorevole ministro?

**Coppino, ministro dell'istruzione pubblica.** Accetto l'ordine del giorno dell'onorevole Bonghi e la raccomandazione della Commissione, ma nel senso spiegato.

L'onorevole relatore ha detto che bisogna sussidiare non solo chi domanda, ma anche dove c'è il bisogno e non c'è la domanda. E questo intendo fare ..

Quanto alla raccomandazione di ripartire i sussidi secondo la popolazione...

**Arcoleo, relatore.** Di vedere se si possa...

**Coppino, ministro dell'istruzione pubblica.** Di vedere. Naturalmente, il criterio della distribuzione dei sussidi sta nel numero delle scuole, e nelle condizioni della popolazione. A ciò si ha la mente: quindi accetto tanto più volentieri la raccomandazione della Commissione ridotta a questi termini.

**Presidente.** Metto dunque a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Bonghi, accettato dal ministro e dalla Commissione: coloro che lo approvano vogliano alzarsi.

(È approvato; ed è pure approvato il capitolo 45 con lo stanziamento di lire 2,474,283).

Capitolo 46. Scuole normali per allievi maestri ed allieve maestre e scuole preparatorie annesse alle normali. - Personale (Spese fisse), lire 1,268,363.60.

**Mascilli.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.